



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 18 aprile 2021

III DI PASQUA



Il Vangelo: Luca 24,35-48

I due discepoli che erano ritornati da Emmaus narravano agli Undici e a quelli che erano con loro ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto Gesù nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».



E' proprio curioso: gli apostoli stanno parlando di Gesù e non lo sanno riconoscere quando si fa presente.

Anche se sembra una magra figura, è puro realismo: la fede non preserva mai nessuno dal dubbio. La forza della fede s'accompagna sempre alla fatica di credere.

Credere nel Signore Gesù e saperlo riconoscere presente e operante in ogni momento della vita è una conquista per la quale bisogna sempre lottare; i veri passi nella fede sono sempre sudati e richiedono sacrificio e talvolta anche lacrime.

C'è scritto: "Ma poiché per la gioia - gli apostoli non credevano ancora". Ma come? Ma se la gioia è uno dei frutti più belli della fede? e qui invece vediamo gli apostoli da una parte contenti, e dall'altra non sono ancora pronti per credere.

Cosa fa Gesù? Si mette di nuovo a spiegare le Sacre Scritture, come aveva fatto con i due discepoli di Emmaus; ed alla fine, senza assicurarsi se hanno capito bene oppure no, Gesù dice ai discepoli: "Di questo voi siete testimoni".

Gesù ci domanda non se abbiamo capito tutto, ma se l'abbiamo incontrato e lo amiamo!

PREGHIERA

Signore, adesso che quella pietra è stata rovesciata e che quel sepolcro dovrà rimanere eternamente vuoto,

è possibile, questa volta per sempre, per noi e per tutti, ricominciare a vivere.

Purtroppo il mondo è pieno di uomini e donne - apparentemente vivi - ma che sono morti dentro, immersi nelle tenebre, incapaci di un sorriso e di un gesto gratuito.

Quanta gente fragile, vittime delle fragilità e debolezze, costretti a vivere ore tristi e fredde.

Hanno bisogno solo di te per risorgere! Con te, infatti, è possibile ricominciare a vivere, e ritrovare il motivo per un sorriso, una tenerezza.

E' possibile udire la silenziosa azione del bene che continua ad operare.

E' possibile scoprire motivi freschi per ripetere quella bella parola: "Grazie"!

La tua risurrezione ci permette di gridare ancora più forte che: "Il bello deve ancora venire"!

Settimana dal 18 al 25 aprile 2021

La Comunità prega...

Domenica 18 III di PASQUA		9,00	S. Michele: p. Vendramino Zanardo / Baldissin Rosa Bianca, Antonio, Luigi / Cipolotti Adelia / Tonon Angela; Lucchese Onorino, Giuseppe, Donatella
		10,30	Cimadolmo: Francescon Giovanni, Giuseppe; De Zotti Maria; Casagrande Elisabetta / Facchin Metilde e Cancian Emanuele / Manente Ernesto, Francesco, Livio e Pagotto Elena / Masetto Girolamo, Carlo e Savoini Augusta / Drusian Antonio e Bruno / Perin Rizieri e Albina
Lunedì 19	Gv 6,22-29	18,30	Cimadolmo: Zamuner Sofia e fam def
Martedì 20	Gv 6,30-35	18,30	S. Michele:
Mercoledì 21	Gv 6,35-40	18,30	Cimadolmo: Sari Rodolfo, Demetrio, Dante / Lorenzetto Giuseppe e Maria / Moro Lorenza e fam def
Giovedì 22	Gv 6,44-51	18,30	S. Michele:
Venerdì 23	Gv 6,52-59	9,00	Cimadolmo: Battistella Emilio e fam def
Sabato 24		18,30	Stabiuzzo: Castorina Salvatore, Elena, Maria, Augusta / Truccolo Olindo
Domenica 25 IV di Pasqua	Gv 10,11-18	9,00	S. Michele: Favella Dina e Falsarella Daniele / p. Vendramino Zanardo / Baldissin Rosa Bianca, Antonio, Luigi / Camerotto Mauro e fam def / Carretta Ausonio e Ruffoni Lina / Terzariol Silvia / Furlan Domenico e Beniamino / Palladin Pietro e Pagotto Rina / Vendrame Ernesto e Toffoli Anna
		10,30	Cimadolmo: Saccon Claudio / Lucchetta Graziella e fam def / Facchin Nino, Gigetta e fam def / Artico Rino e Maurizio / Marchi Armando e Lucchetta Adelina / Narder Guido / Prandina Carlo / Zannotto Angelo

Giovedì 15 aprile a S. Michele sono state celebrate le esequie di Favella Dina; e sabato 17 a Cimadolmo di Saccon Claudio.

Anche in Tempo di Pasqua (fino alla solennità di Pentecoste) si raccoglie la **Colletta "Un pane per amor di Dio"** a favore delle missioni della Diocesi (cassetta al centro della chiesa).

Domenica prossima - 25 aprile - la Chiesa celebra la 58^a **Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni** di speciale vocazione. Papa Francesco nella lettera indirizzata ai giovani in ricerca pubblicata come introduzione al recente libro di padre Raniero Cantalamessa scrive: «Il Signore non ha smesso di chiamare, anzi: forse oggi più di ieri fa sentire la sua voce. Se solo abbassi altri volumi e alzi quello dei tuoi più grandi desideri, la sentirai chiara e nitida dentro di te e intorno a te».

Anche in questo tempo atipico che stiamo vivendo, il Signore non smette di far sentire la sua voce che chiama a mettersi in ricerca e in cammino di discernimento vocazionale. Preghiamo perché i giovani scoprano la vita come vocazione e abbiamo il coraggio di scegliere ciò che intuiscono promettente e carico di senso per la propria esistenza.



Ricordiamo che chi desidera, può portare a casa l'acqua benedetta durante la Veglia Pasquale. Il contenitore si trova vicino al fonte battesimale (chiesa di Cimadolmo e di S. Michele).